Guido Guizzi

Racconti e Poesie

A Franca e a Ulisse che mi hanno voluto tanto bene e che sono presenti in ogni mia giornata

Indice

Premessa
Prefazione
Blowing in the Wind
A Roma tanti anni dopo
Galeotto fu il treno
<u>Un cane nella notte</u>
Venezia, Antonella e due canzoni
Sestri Levante, la Baia del Silenzio
Ad un amico carrierista
Alessia e Milena, amiche per la pelle "
Venticinque anni, un quarto di secolo
Un incantevole giorno di compleanno
<u>Il calzino sparito</u>
Scale mobili
Ciao Marina

Premessa

Racconti e poesie.

Voglio premettere alcune precisazioni che ritengo utili ai lettori di questa raccolta dei miei scritti.

Alcuni racconti sono in parte autobiografici, altri descrivono situazioni che possono avvenire nella vita di tutti i giorni, altri sono esclusivamente allegro/comici.

Nella poesia "Blowing in the wind" (è il titolo di una canzone di Bob Dylan molto famosa) ho voluto "esternare" una sensazione molto ricorrente che provo quando mi trovo in un ambiente naturale ed incontaminato (parco, bosco, montagna, spiaggia...). La poesia "Ad un amico carrierista" (il nome Sandro è del tutto fittizio) è una amara riflessione sulla personalità di molti, troppi individui, soprattutto maschi, che considerano la carriera come l'aspetto più importante (e qualche volta essenziale) della propria vita. Infine le altre due poesie ("Un cane nella notte" e "Ciao Marina") prendono in considerazione gli effetti positivi o negativi che può avere, in molti di noi, il silenzio.

Un' ultima precisazione: poiché i racconti e le poesie sono indipendenti tra di loro si possono leggere non seguendo rigorosamente l'indice allegato.

Curriculum

Guido Guizzi Sono nato a Gaeta nel 1951.

Ho frequentato a Padova il liceo scientifico e l'università laureandomi in Chimica Pura nell'anno 1975.

Vivo a Milano dal 1978.

Ho lavorato in industrie chimiche e chimico-farmaceutiche come responsabile del laboratorio di analisi chimico-fisiche .

Sono appassionato (nell'ordine) di letteratura, musica ed arte in genere (pittura, teatro, cinema).

Ho praticato questi sport: nuoto, tennis, sci da fondo, jogging.

Prefazione

Ogni lettore, quando legge, legge se stesso.

L'opera dello scrittore è soltanto uno strumento ottico che egli offre al lettore per permettergli di discernere quello che, senza libro, non avrebbe forse visto in se stesso.

Marcel Proust Il tempo ritrovato

Miei cari amici,

è imprevedibile la vita! Ogni giorno ci regala nuove esperienze, nuove sensazioni che ci arricchiscono sempre di più. Sono sinceramente convinto di questa mia affermazione perché alla "veneranda" età di cinquantuno anni ho scoperto la mia passione (la ritengo una passione e non un hobby) per la scrittura di racconti e poesie. La "scintilla" che ha fatto germogliare di colpo, inaspettatamente, quel seme che era dentro di me e di cui non avevo mai avvertito la benché minima presenza è stata la visione del film "Finding Forrester" con Sean Connery.

Sono passati più di venti anni dallo scoccare di quella "scintilla" ed ho pensato di raccogliere, ora che sono totalmente libero da impegni lavorativi, tutti i miei racconti e le mie poesie.

Come è bello scrivere! Come è bello mettere "nero su bianco" e vedere venir fuori da un foglio inizialmente vuoto qualcosa che, attimo per attimo, si concretizza sempre di più ed assume una sua vera e propria identità! Cioè qualcosa che è vivo.

Quelli di voi che hanno avuto la fortuna di osservare con attenzione e, soprattutto con un sentimento di partecipazione emotiva, lo sviluppo di una fotografia o il sorgere del sole o la "nascita" (chiamiamola metaforicamente così) di un dipinto o di un disegno sono perfettamente in grado di comprendere il mio stato d'animo quando con "carta e penna" mettevo "nero su bianco".

Ho appena usato le parole sentimento di partecipazione emotiva; sento adesso il forte desiderio di esprimere dettagliatamente una mia ricorrente sensazione: molto spesso, pensando alle varie persone, luoghi, situazioni da me descritti in questa raccolta mi capita di vedere ad occhi aperti diapositive, spezzoni di film, sensazioni epidermiche (caldo, freddo, umido e così via)...

Il buio della notte nella Baia del Silenzio, il marmo bianco del Vittoriano, gli zampilli

della fontana nel chiostro dell'abbazia, la musica di "A whiter shade of pale", di "Rien de Rien", di "Bella senz'anima", , le passeggiate con Lallo, le lacrime di Stefania sul ponte dell'Accademia a Venezia, l'incantevole spettacolo all'imbrunire di Roma dal Campidoglio, Valeria che afferra la bottiglia di spumante...

Dirò sinceramente che in alcuni racconti ho descritto situazioni, episodi della mia vita realmente avvenuti, mentre in altri ho dato ampio spazio alla mia fertile fantasia (scusate la mia presunzione; si dice a Roma "quanno cè vo cè vo").

Adesso rivolgo a voi tutti e, anche a me stesso questa domanda:

Ha ragione Proust?

Personalmente ritengo di sì. Strumento ottico: che perfetta definizione! Una sonda endoscopica, un microscopio elettronico, un raggio laser.

Molte volte mi è infatti capitato di metabolizzare e di elaborare mentalmente il contenuto di alcuni libri che ho letto e di adattarlo alle mie esperienze passate, al mio vissuto.

Ho usato i verbi metabolizzare ed elaborare; a me, chimico con molti anni di esperienza tecnico-scientifica, questi due verbi sembrano i più adatti a descrivere il mio stato d'animo durante la lettura di quegli autori che hanno lasciato in me un segno tangibile. Ne cito solo alcuni: Sciascia, Tomasi di Lampedusa, Leopardi, Hemingway, Pasolini, Thomas Mann.

Avete provato anche voi questa mia sensazione?

Credo che in questo contesto sia interessante ed utile un reciproco scambio di idee.

Alla fine di questa prefazione sento il piacere di augurare a voi tutti una piacevole e stimolante lettura. Ben venga qualsiasi suggerimento, commento e/o consiglio.

Voglio infine ringraziare affettuosamente Lucia che ha "limato" e "revisionato" i miei racconti e le mie poesie.

Buona lettura!

Se volete contattarmi, scrivetemi una mail all'indirizzo guidolucia28@alice.it

•